



Bruxelles, 12.3.2015  
COM(2015) 134 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**sull'andamento delle spese del FEAGA**

**Sistema d'allarme N.1-3/2015**

## INDICE

1.	La procedura di bilancio 2015 del FEAGA.....	3
2.	Entrate destinate al FEAGA .....	3
3.	Osservazioni relative all'esecuzione provvisoria del bilancio FEAGA 2015 .....	4
4.	Esecuzione delle entrate destinate al FEAGA .....	6
5.	Conclusioni .....	7

ALLEGATO 1: LA PROCEDURA DI BILANCIO 2015 DEL FEAGA

ALLEGATO 2: UTILIZZAZIONE PROVVISORIA DEGLI STANZIAMENTI DEL FEAGA -  
SITUAZIONE AL 31.1.2015

## **1. LA PROCEDURA DI BILANCIO 2015 DEL FEAGA**

I dati principali relativi al Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) per le diverse fasi della procedura di bilancio sono riepilogati nella tabella all'allegato 1.

Il bilancio 2015 del FEAGA, adottato dal Parlamento europeo il 17 dicembre 2014, comprendeva stanziamenti d'impegno e di pagamento per un importo pari rispettivamente a 43 455,8 Mio EUR e 43 447,6 Mio EUR per le misure di sostegno dei mercati e per gli aiuti diretti nel settore agricolo.

La differenza tra stanziamenti d'impegno e stanziamenti di pagamento è dovuta al fatto che per alcune misure, attuate direttamente dalla Commissione, sono utilizzati stanziamenti dissociati. Si tratta essenzialmente di misure volte a promuovere i prodotti agricoli, nonché di misure di strategia politica e coordinamento per l'agricoltura.

## **2. ENTRATE DESTINATE AL FEAGA**

In base alle disposizioni dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate nell'ambito di decisioni in materia di liquidazione dei conti e verifica della conformità, dalle irregolarità e dai prelievi sul latte sono specificamente destinate a finanziare le spese del FEAGA. In virtù di tale articolo le entrate con destinazione specifica possono essere utilizzate per coprire il finanziamento di qualsiasi spesa del FEAGA. La quota di tali entrate eventualmente non utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario è automaticamente riportata all'esercizio successivo<sup>1</sup>.

Il bilancio FEAGA 2015 comprendeva sia le ultime stime della Commissione relative al fabbisogno per finanziare le spese previste per le misure di mercato e gli aiuti diretti sia le stime delle entrate con destinazione specifica che si prevedeva di riscuotere nel corso dell'esercizio finanziario in questione nonché il riporto del saldo delle entrate con destinazione specifica rimaste disponibili dal precedente esercizio finanziario. Nella sua proposta relativa agli stanziamenti del bilancio FEAGA 2015, la Commissione ha preso in considerazione le entrate con destinazione specifica previste complessivamente e ha chiesto per il bilancio 2015 un livello di stanziamenti calcolato deducendo dal fabbisogno stimato l'importo stimato delle entrate con destinazione specifica. L'autorità di bilancio ha adottato il bilancio FEAGA tenendo conto delle entrate con destinazione specifica previste.

Al momento dell'elaborazione del bilancio 2015, la Commissione ha stimato in 1 768,6 Mio EUR le entrate con destinazione specifica disponibili. In particolare:

- secondo le stime, le entrate con destinazione specifica generate nel corso dell'esercizio di bilancio 2015 dovrebbero ammontare a 1 438,6 Mio EUR, di cui 868,6 Mio EUR provenienti dalle rettifiche per verifiche di conformità e 165 Mio EUR dalle irregolarità. Le entrate provenienti dal prelievo sul latte erano stimate a 405 Mio EUR;

---

<sup>1</sup> A norma dell'articolo 14 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, le entrate con destinazione specifica interne sono oggetto di riporto per un unico esercizio. Pertanto, ai fini di una buona gestione di bilancio, tali entrate con destinazione specifica sono generalmente utilizzate prima di qualsiasi stanziamento votato dell'articolo di bilancio in questione.

- l'importo delle entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2014 al bilancio 2015 è stato stimato in 330 Mio EUR.

Nel bilancio 2015 la Commissione ha assegnato queste entrate, inizialmente stimate in 1 768,6 Mio EUR, ai seguenti regimi:

- 362,4 Mio EUR ai fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli,
- 106,9 Mio EUR alle altre misure nel settore degli ortofrutticoli,
- 0,9 Mio EUR alle misure di ammasso per il latte scremato in polvere,
- 2,9 Mio EUR alle misure di ammasso per il burro e la crema,
- 50,5 Mio EUR alle altre misure per il latte e i prodotti lattiero-caseari, e
- 1 245 Mio EUR al regime di pagamento unico.

Per questi regimi l'autorità di bilancio ha infine votato stanziamenti in conformità alla proposta della Commissione. La somma degli stanziamenti votati e delle entrate con destinazione specifica summenzionate corrisponde a un fabbisogno totale di:

- 903,9 Mio EUR per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli,
- 107,6 Mio EUR per le altre misure nel settore degli ortofrutticoli,
- 0,9 Mio EUR per le misure di ammasso per il latte scremato in polvere,
- 2,9 Mio EUR per le misure di ammasso per il burro e la crema,
- 50,6 Mio EUR per le altre misure per il latte e i prodotti lattiero-caseari, e
- 29 587 Mio EUR per il regime di pagamento unico.

Nell'allegato 2, che presenta l'esecuzione provvisoria del bilancio 2015 per il periodo fino al 31 gennaio 2015, le cifre relative agli stanziamenti a livello di articolo per il settore degli ortofrutticoli, per il latte e i prodotti lattiero-caseari nonché per gli aiuti diretti disaccoppiati indicano gli stanziamenti votati per tali articoli, che ammontano rispettivamente a 836,2 Mio EUR, a 77,1 Mio EUR e a 37 397 Mio EUR, senza tener conto delle entrate con destinazione specifica summenzionate. Se si includono le entrate destinate a questi articoli, il totale degli stanziamenti previsti nel bilancio 2015 ammonta a 1 305,5 Mio EUR per gli ortofrutticoli, a 131,4 Mio EUR per il latte e i prodotti lattiero-caseari e a 38 642 Mio EUR per gli aiuti diretti disaccoppiati.

### **3. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE PROVVISORIA DEL BILANCIO FEAGA 2015**

L'allegato 2 presenta il livello di esecuzione provvisoria del bilancio per il periodo compreso fra il 16 ottobre 2014 e il 31 gennaio 2015, confrontato al profilo di spesa delineato dall'indicatore fissato in conformità alle disposizioni dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1306/2013. Di seguito figurano osservazioni sintetiche su taluni articoli di bilancio che hanno presentato i divari più significativi tra il livello di esecuzione previsto e quello effettivo del bilancio 2015.

#### **3.1. Misure di mercato**

Il livello degli stanziamenti utilizzati per interventi sui mercati agricoli è risultato inferiore di 107,5 Mio EUR a quello degli stanziamenti votati in bilancio, come

stabilito dal livello dell'indicatore al 31 gennaio 2015. Questo divario è l'effetto netto dei modelli di esecuzione, in particolare nei settori ortofrutticolo e vitivinicolo.

### *3.1.1. Ortofrutticoli (+17 Mio EUR rispetto agli stanziamenti votati)*

Per quanto riguarda gli stanziamenti votati, questo livello di esecuzione è ascrivibile prevalentemente alle spese per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori e le altre misure relative agli ortofrutticoli, finanziate sia con gli stanziamenti votati in bilancio sia con le entrate destinate a questo regime nel bilancio 2015 (N.B.: per i dettagli si veda il precedente punto 2). Questo livello di esecuzione è il risultato dell'applicazione dell'indicatore, per il periodo fino al 31 gennaio 2015, agli stanziamenti votati in bilancio che non comprendono le entrate destinate al settore.

Una nota in calce\* nella tabella dell'allegato 2 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se, al 31 gennaio 2015, l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi che dovrebbero essere disponibili per finanziare questo articolo. Come precisato al punto 2, il finanziamento complessivo che dovrebbe essere disponibile per l'articolo è costituito dagli stanziamenti votati in bilancio, pari a 836,2 Mio EUR, e dalle entrate destinate all'articolo, che secondo le stime ammontano a 469,3 Mio EUR. Pertanto, se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento totale di 1 305,5 Mio EUR che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per questo articolo, vi sarebbe una sottoutilizzazione pari a -63 Mio EUR.

Si tratta dell'effetto di esecuzione più lenta di tutti i regimi finanziati da questo articolo. È opportuno osservare che il ritmo di esecuzione degli stanziamenti di bilancio per le misure di crisi non ha potuto essere stimato in modo affidabile e probabilmente si discosterà dal profilo medio di consumo triennale che costituisce la base dell'indicatore per questo articolo. Al momento, si ritiene che tale situazione sia temporanea e l'esecuzione di tale articolo è attentamente monitorata dai servizi della Commissione responsabili.

### *3.1.2. Prodotti del settore vitivinicolo (-130,8 Mio EUR)*

Questa sottoutilizzazione è dovuta al rallentamento del ritmo dei pagamenti effettuati dagli Stati membri rispetto al profilo di spesa dell'indicatore stabilito per i programmi nazionali nel settore vitivinicolo. Al momento si ritiene che la situazione sia temporanea.

## **3.2. Aiuti diretti**

L'utilizzazione degli stanziamenti per gli aiuti diretti è risultata superiore di 650,8 Mio EUR rispetto al livello dell'indicatore al 31 gennaio 2015.

### *3.2.1. Aiuti diretti disaccoppiati (+691,7 Mio EUR rispetto agli stanziamenti votati)*

Per quanto riguarda gli stanziamenti votati, questo livello di esecuzione è ascrivibile prevalentemente alle spese per il regime di pagamento unico, finanziate sia con gli stanziamenti votati in bilancio sia con le entrate destinate a tale regime nel bilancio 2015 (NB: per i dettagli si veda il precedente punto 2). Questo livello di esecuzione è il risultato dell'applicazione dell'indicatore, per il periodo fino al 31 gennaio 2015, agli stanziamenti votati in bilancio che non comprendono le entrate destinate all'articolo.

Una nota in calce\* nella tabella dell'allegato 2 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se, al 31 gennaio 2015, l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi che dovrebbero essere disponibili per finanziare gli aiuti diretti disaccoppiati. Come precisato al punto 2, il finanziamento complessivo che dovrebbe essere disponibile per gli aiuti diretti disaccoppiati è

costituito dagli stanziamenti votati in bilancio, pari a 37 397 Mio EUR, e dalle entrate destinate agli aiuti diretti disaccoppiati, che secondo le stime ammontano a 1 245 Mio EUR. Pertanto, se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento totale di 38 642 Mio EUR che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per gli aiuti diretti disaccoppiati, vi sarebbe allora una sottoutilizzazione pari a -488,8 Mio EUR.

Questa divergenza nel livello di esecuzione del bilancio per gli aiuti diretti disaccoppiati è dovuta essenzialmente all'accelerazione dei pagamenti relativamente al regime di pagamento unico nei primi due mesi dell'anno (rispetto allo stesso periodo dei tre anni precedenti) e a un rallentamento temporaneo durante il mese di gennaio. Sulla scorta delle previsioni comunicate dagli Stati membri, l'esecuzione dovrebbe riprendere nuovamente nei prossimi mesi.

Al momento, la Commissione prevede che gli stanziamenti disponibili e le entrate con destinazione specifica siano sufficienti per coprire il fabbisogno di finanziamenti di questo articolo.

### 3.2.2. *Altri aiuti diretti (-40,9 Mio EUR)*

La sottoutilizzazione degli stanziamenti votati per altri aiuti diretti rispetto al profilo di spesa dell'indicatore stabilito al 31 gennaio 2015 deriva principalmente dal rallentamento del ritmo dei pagamenti relativi al sostegno specifico a norma dell'articolo 68. Al momento la situazione è ritenuta temporanea.

### 3.3. **Audit delle spese agricole (-16,9 Mio EUR)**

Oltre alla spesa diretta per azioni di controllo e prevenzione e alla spesa per rettifiche finanziarie a favore degli Stati membri, pari a 26,8 Mio EUR, il bilancio 2015 comprendeva un importo stimato a 60,5 Mio EUR per i pagamenti riguardanti la composizione delle controversie. In sede di definizione del profilo di spesa per la risoluzione delle controversie, in assenza di un profilo delle esecuzioni effettuate in passato, si è partiti dal presupposto che gli Stati membri avrebbero versato tali importi regolarmente nel corso dell'anno. Tuttavia, al 31 gennaio 2015, gli Stati membri non avevano ancora effettuato tali pagamenti. Ne consegue una sottoutilizzazione rispetto al livello dell'indicatore per questo capitolo del bilancio 2015. Al momento tale situazione è ritenuta temporanea e si prevede una piena esecuzione del bilancio.

## 4. **ESECUZIONE DELLE ENTRATE DESTINATE AL FEAGA**

Dalla tabella riportata nell'allegato 2 risulta che al 31 gennaio 2015 l'importo delle entrate con destinazione specifica rimosse ammontava a 995,6 Mio EUR. In particolare:

- le entrate provenienti da rettifiche apportate nell'ambito di decisioni in materia di liquidazione dei conti e verifica di conformità ammontano a 179 Mio EUR, a cui si prevede che si aggiungeranno importi significativi entro la fine dell'esercizio finanziario;
- le entrate generate dalle irregolarità ammontano a 68 Mio EUR, a cui si prevede che si aggiungeranno ulteriori importi entro la fine dell'esercizio finanziario;
- attualmente è stata riscossa l'integralità dei prelievi sul latte, per un importo di circa 407,3 Mio EUR.

Infine, l'importo delle entrate con destinazione specifica riportato in definitiva dal 2014 al 2015 ammonta a 341,3 Mio EUR.

Pertanto, al 31 gennaio 2015 le entrate con destinazione specifica disponibili per finanziare le spese del FEAGA ammontano a 995,6 Mio EUR, ai quali dovrebbero aggiungersi entro la fine dell'esercizio finanziario significativi importi supplementari apportati nell'ambito di decisioni in materia di liquidazione dei conti e verifica della conformità e di irregolarità.

## **5. CONCLUSIONI**

Dall'esecuzione provvisoria degli stanziamenti del bilancio FEAGA 2015 per il periodo fino al 31 gennaio 2015 risulta che i rimborsi mensili agli Stati membri hanno superato di circa 526,5 Mio EUR il profilo di spesa per l'esecuzione del bilancio delineato dall'indicatore.

Per le entrate con destinazione specifica è già disponibile un importo pari a 995,6 Mio EUR e, secondo le previsioni, nel 2015 si devono ancora riscuotere importi supplementari. Al momento la Commissione ritiene che l'importo delle entrate con destinazione specifica, disponibile entro la fine dell'esercizio, sarà sufficiente a coprire il finanziamento di talune voci relative agli ortofrutticoli e al latte e ai prodotti lattiero-caseari nonché del regime di pagamento unico, come inizialmente previsto in fase di elaborazione del bilancio 2015.